



# COMUNE DI CURTI

Gestione del Centro di Raccolta  
di CURTI  
Via Starzolella

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 05/11/2024



# COMUNE DI CURTI

## Sommario

ART. 1. OGGETTO	4
ART. 2. FINALITÀ	4
ART. 3. DEFINIZIONI	5
ART. 4. REQUISITI GENERALI DEL CENTRO DI RACCOLTA	6
ART. 5. CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE	6
ART. 6. RESPONSABILE DEL CENTRO DI RACCOLTA	7
ART. 7. UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO	8
ART.8. INFORMAZIONI PER GLI UTENTI	8
ART. 9. ORARIO DI APERTURA	9
ART. 10. RIFIUTI CONFERIBILI	9
ART. 11. QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI E TIPOLOGIA DI DEPOSITO	12
ART. 12. RIFIUTI NON CONFERIBILI	12
ART. 13. PESATURA DEI RIFIUTI	12

---



# COMUNE DI CURTI

ART. 14. IMPIANTI E ATTREZZATURE	13
ART. 15. TRATTAMENTO DEI CONTENITORI	14
ART. 16. ORARIO DI APERTURA - ADDETTI	14
ART. 17. ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI	14
ART. 18. MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DEPOSITO	14
ART. 19. ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO	16
ART. 20. COOPERAZIONE DEL GESTORE	16
ART. 21. DANNI E RISARCIMENTI	16
ART. 22. CONTROLLO DEL COMUNE	17
ART. 23. PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI	17
ART. 24. DIVIETI	18
ART. 25. SANZIONI	18
ART. 26. RINVIO NORMATIVO	19
ART. 27. DISPOSIZIONI FINALI	20
<b>ALLEGATO A)</b>	<b>21</b>
<b>ALLEGATO B</b>	<b>23</b>

---



# COMUNE DI CURTI

## Art. 1. Oggetto

---

1. Il presente regolamento disciplina le modalità gestionali del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.) e dei Rifiuti Assimilati agli Urbani (R.S.A.U.) presso il centro di raccolta rifiuti di Curti (CE). E' adottato ai sensi dell'art. 7 del D.L.gs 267/2000 nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità con quanto stabilito dalle seguenti disposizioni:

- D. L.gs n.152/2006, s.m.i. parte quarta, artt. 177-266;
- DM 08/04/2008 e s.m.i.;
- D. L.gs 116 del 3 -09-2020 art. 5;

Nell'intento di raggiungere gli obiettivi posti dalla normativa statale, regionale e provinciale vigente in materia di raccolta differenziata e nel rigoroso rispetto dei principi di economicità ed efficienza del servizio, il Comune di Curti affida la gestione del Centro di raccolta al Gestore del servizio igiene urbana secondo la normativa vigente relativa ai servizi pubblici locali in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 112 e 113 del D. L.gs 267/2000.

2. Il Centro Comunale di Raccolta costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta senza recare pregiudizio all'ambiente:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.

## Art. 2. Finalità

---

1. Il Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione del "Centro Comunale di raccolta dei rifiuti urbani" e per la regolare fruizione dello stesso da parte degli utenti, nel rispetto della normativa di rango superiore.

2. Il centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci. Esso rappresenta, un punto di recapito per far confluire i materiali della raccolta differenziata organizzata sul territorio, per consentire la raccolta in condizioni di sicurezza di talune tipologie di rifiuti (pericolosi, materiali ingombranti e voluminosi, ecc.), ovvero, l'invio ai consorzi di recupero del materiale selezionato e idoneo ad essere valorizzato. L'utilità del centro sta nel fatto che esso consente il conferimento oltre che dei materiali di normale raccolta (ad es. vetro, plastica, carta, pile, farmaci), anche di altri che creano notevoli problemi se conferiti all'ordinario servizio di raccolta, come ingombranti, metallici, scarti verdi provenienti da potature e sfalci. Da ciò scaturisce che tale tipologia di impianto integra e completa i sistemi di conferimento e raccolta basati su contenitori stradali intelligenti o del tipo domiciliare. Da un punto di vista dell'efficacia del servizio, la qualità dei materiali raccolti è quanto di meglio si possa ottenere, per effetto del controllo immediato



# COMUNE DI CURTI

eseguito dal gestore dell'impianto dal quale scaturisce la certa suddivisione dei flussi in ingresso (eventuali materiali non idonei possono essere rifiutati). I quantitativi ottenibili, in termini di resa pro-capite, sono, in genere, di grande interesse anche se sono strettamente correlati al grado di informazione della cittadinanza, all'accessibilità del sito ed agli eventuali incentivi riconosciuti agli utenti conferitori.

## Art. 3. Definizioni

---

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
  - a) **Centro di Raccolta Comunale:** area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
  - b) **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
  - c) **Detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
  - d) **Utenze Domestiche:** si intendono i nuclei familiari regolarmente iscritti a ruolo per la riscossione dell'apposita tassa sui rifiuti ai sensi della normativa vigente; sono altresì considerate utenze domestiche le persone non residenti nel Comune di Curti ma regolarmente iscritte a ruolo.
  - e) **Utenze non domestiche:** si intendono le attività commerciali, artigianali, industriali e di servizi la cui azienda abbia sede operativa all'interno del territorio Comunale di Curti, regolarmente iscritte a ruolo per la riscossione dell'apposita tassa sui rifiuti
  - f) **Gestore del servizio pubblico:** soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
  - g) **Gestore del centro di raccolta:** Il Comune o soggetto a cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta ed è iscritto, quest'ultimo, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria 1 sottocategoria "Gestione dei centri di raccolta";
  - h) **Responsabile del centro:** soggetto designato dal gestore del centro di raccolta;
  - i) **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsene;
  - j) **Rifiuti di imballaggi terziari:** rifiuti rappresentati da imballaggi concepiti in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei.
  - k) **Rifiuti domestici:** rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
  - l) **Rifiuti assimilati:** i rifiuti non pericolosi provenienti da attività agricole, attività artigianali, attività commerciali, attività di servizio, ospedali e istituti di cura affini, attività industriali con esclusione dei rifiuti provenienti dai locali di lavorazione.
  - m) **Rifiuti urbani pericolosi:** pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", altri prodotti pericolosi di impiego domestico quali olii vegetali ed animali residua della cottura di alimenti;
  - n) **Produttore:** la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;



# COMUNE DI CURTI

- o) **Utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
- p) **Rifiuti verdi o rifiuti vegetali:** gli sfalci, le patate e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato.

## Art. 4. Requisiti generali del Centro di Raccolta

---

1. Il Centro di Raccolta deve essere condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali contenuti nel D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e art. 5 D. L.gs 03-09-2020;
2. A norma del punto 3 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., il Centro di Raccolta deve essere strutturato prevedendo:
  - a) **Zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi:** attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori/platee impermeabilizzate e delimitate opportunamente;
  - b) **Zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi:** protetta mediante copertura fissa dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad 1/3 di quella del contenitore.

Tali aree devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme di conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

## Art. 5. Criteri generali per la gestione

---

1. Il gestore del centro di raccolta è tenuto a:
  - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
  - b) garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
  - c) garantire la sorveglianza durante le ore di apertura, impedendo l'accesso ad utenti che non siano stati preventivamente riconosciuti e autorizzati all'ingresso;
  - d) rimuovere giornalmente e depositare in modo corretto i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro;
  - e) effettuare periodiche disinfestazioni soprattutto nel periodo estivo;
  - f) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia delle utenze ammesse al conferimento sia del personale adibito a fornire il servizio;
  - g) salvaguardare l'ambiente ed in particolare mettere in atto idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
  - h) eseguire e rispettare le disposizioni del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e altre norme applicabili all'attività di gestione;



# COMUNE DI CURTI

- i) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione del registro di carico e scarico per le operazioni di gestione del centro di raccolta, secondo le modalità indicate nell'art. 190 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ovvero, se ricorrere il caso, la compilazione e conservazione del registro cronologico previsto dal Sistema di Controllo Tracciabilità dei Rifiuti (c.d. "SISTR1");
- j) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione del registro di carico e scarico per gli eventuali rifiuti prodotti direttamente dal gestore a seguito di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le modalità indicate nell'art. 190 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ovvero, se ricorrere il caso, la compilazione e conservazione del registro cronologico previsto dal Sistema di Controllo Tracciabilità di Rifiuti (c.d. "SISTR1");
- k) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione dei formulari per il trasporto dei rifiuti, secondo le modalità indicate nell'art. 193 del D. L.gs 152/2006 e s.m.i., ovvero, se ricorrere il caso, la compilazione e conservazione della scheda movimentazione prevista dal Sistema di Controllo Tracciabilità di Rifiuti (c.d. "SISTR1");
- l) compilare, eventualmente su un supporto informatico, la scheda di cui all'allegato Ib del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. (allegato B al presente Regolamento);
- m) acquisire, da parte del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro, comunicazione della successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti o delle materie prime seconde;
- n) trasmettere, su richiesta, agli enti di programmazione e controllo, dei dati relativi ai rifiuti in ingresso e uscita dal centro;
- o) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel centro di raccolta;
- p) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- q) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- r) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure di sicurezza dei lavoratori secondo la normativa vigente in materia, tenuto conto anche di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
- s) verificare l'applicabilità o meno di qualsiasi altra norma di carattere ambientale, sicurezza, ecc., emesse successivamente all'approvazione del presente Regolamento. Qualora risultassero applicabili, dare immediata comunicazione scritta al Comune e provvedere all'adeguamento e/o all'applicazione della stessa;
- t) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.

2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso del Centro di Raccolta, apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, recante la planimetria del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme di comportamento.

## Art. 6. Responsabile del Centro di Raccolta

1. Il gestore del centro di raccolta è tenuto a nominare un Responsabile del Centro di Raccolta in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.



# COMUNE DI CURTI

2. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione del centro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.
3. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto al Comune e ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo per il rinnovo, le scadenze di autorizzazioni/comunicazioni relativi alla fruibilità del Centro stesso, ovvero provvedere alla chiusura immediata del Centro, qualora, alla scadenza, non risultino forniti, in formato cartaceo o elettronico, i rinnovi delle predette autorizzazioni/comunicazioni.
4. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare e a comunicare per iscritto ai referenti dell'azienda a cui fa capo e per conoscenza al responsabile comunale del servizio, in un tempo congruo per il rinnovo, le scadenze delle revisioni delle attrezzature e strumenti utilizzati all'interno del centro stesso (estintori, sistema di pesatura, attrezzatura per la movimentazione dei rifiuti, ecc.), ovvero provvedere al non utilizzo delle medesime.

## Art. 7. Utenze ammesse al conferimento

---

1. L'accesso è consentito ai seguenti soggetti:
  - a) Gestore del servizio pubblico: soggetto affidatario del servizio pubblico per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati.
  - b) Soggetti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Curti: utenze domestiche, utenze non domestiche, altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
  - c) I soggetti conferenti devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.
  - d) Al fine di consentire il corretto funzionamento del centro di raccolta, le varie tipologie di rifiuti sono accettate compatibilmente con la capacità di ricezione dei singoli contenitori presenti all'interno del centro di raccolta stesso.

## ART.8. Informazioni per gli utenti

---

In prossimità dell'ingresso del Centro di Raccolta, è collocato un cartello visibile indicante:

- a) Deliberazione approvazione realizzazione del Centro di Raccolta Rifiuti;
- b) orari di apertura;
- c) tipologie di rifiuti conferibili;
- d) modalità di conferimento dei rifiuti;
- e) comportamenti da tenersi all'interno delle aree, nel rispetto delle misure di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- f) sanzioni previste per i trasgressori;
- g) un cartello monitore che pone il divieto di ingresso al Centro di Raccolta ai minori non accompagnati, ed agli adulti con animali al seguito.

All'interno del Centro di Raccolta, sono posizionati sui contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti, in luogo visibile, la descrizione del rifiuto conferibile ed il relativo codice EER (Elenco Europeo dei Rifiuti).





# COMUNE DI CURTI

## Art. 9. Orario di apertura

1. Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti con Ordinanza Sindacale. Al provvedimento deve essere data pubblicità, a cura del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.
2. Non è ammesso l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.
3. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Responsabile dei Servizi Tecnici 2 del Comune.

## Art. 10. Rifiuti conferibili

1. Nel Centro di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009 e ulteriormente modificato dal D. L.gs 116 del 03-09-2020:

N°	Descrizione	Codice EER	Tipologia di deposito	Quantità
1	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* (provenienti da utenze domestiche)	08 03 18	Contenitore	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
2	Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
3	Imballaggi in plastica	15 01 02	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
4	Imballaggi in legno	15 01 03	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
5	Imballaggi in metallo	15 01 04	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili



# COMUNE DI CURTI

N°	Descrizione	Codice EER	Tipologia di deposito	Quantità
6	Imballaggi in materiali compositi	15 01 05	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
7	Imballaggi in materiali misti	15 01 06	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
8	Imballaggi in vetro	15 01 07	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
9	Contenitori T/FC	15 01 10* e 15 01 11*	Contenitore	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
10	Gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* e 16 05 05	Contenitore	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
11	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07	Cassone scarrabile	25kg/utente/anno
12	Rifiuti di carta e cartone	20 01 01	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
13	Rifiuti in vetro	20 01 02	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
14	Abiti	20 01 10	Contenitore	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
15	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	Contenitore	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili



# COMUNE DI CURTI

N°	Descrizione	Codice EER	Tipologia di deposito	Quantità
16	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
17	Oli e grassi commestibili	20 01 25	Fusto	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
18	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* e 20 01 28	Contenitore	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
19	Farmaci	20 01 31* e 20 01 32	Contenitore	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
20	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	20 01 34	Contenitore	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
21	Rifiuti legnosi	20 01 37* e 20 01 38	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
22	Rifiuti plastici	20 01 39	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
23	Rifiuti metallici	20 01 40	Cassone scarrabile	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili
24	Sfalci e potature	20 02 01	Cassone scarrabile	0.5 mc/utente/settimana
43	Ingombranti	20 03 07	Cassone scarrabile	N° 3 pezzi al mese
44	cartucce toner esaurite	20 03 99	Contenitore	Nei limiti della capacità operativa delle attrezzature disponibili



# COMUNE DI CURTI

N°	Descrizione	Codice EER	Tipologia di deposito	Quantità
45	residui della pulizia stradale se avviati a recupero	20 03 03	Cassone scarrabile	Riservato al gestore

2. Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco "\*" a fianco del codice EER indica che trattasi di rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE.

3. L'Amministrazione, con provvedimento da adottarsi a norma dell'art. 24 del presente regolamento, potrà integrare l'elenco di cui al comma 1 aggiungendo gli altri rifiuti ricompresi nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., ovvero potrà ridurre le tipologie conferibili.

## Art. 11. Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di deposito

1. Possono essere conferiti rifiuti urbani e assimilati in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta.

2. La quantità massima dei rifiuti che potrà essere temporaneamente raccolta nel Centro non deve superare i limiti previsti dal D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 ai fini della non obbligatorietà del Certificato di Prevenzione Incendi.

3. Il Gestore del centro di raccolta, nel caso in cui i conferimenti superano i quantitativi di cui al precedente comma 2 potrà decidere di chiudere temporaneamente il centro. Si precisa che la necessità di tale chiusura dovrà avvenire solo ed esclusivamente in caso di estrema e comprovata necessità della quale deve essere data pronta giustificazione all'amministrazione comunale.

## Art. 12. Rifiuti non conferibili

1. Non è consentito il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti di natura organica ancorché già raccolti in un circuito apposito, ad eccezione dei residui vegetali (sfalci e potature) ed oli vegetali;
- rifiuti speciali, quali ad esempio autoveicoli a motore, motori a scoppio e loro parti, rimorchi e simili, carcasse e telai di autoveicoli, manufatti contenenti amianto, rifiuti provenienti da attività agricole e agroindustriali, rifiuti da lavorazioni industriali, artigianali, commerciali ed attività di servizio (es. bancali pallet), residui di lavorazioni industriali, rifiuti cimiteriali.

## Art. 13. Pesatura dei rifiuti

1. Il gestore è tenuto a pesare tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dal centro di raccolta, compatibilmente con il sistema di pesatura di cui è fornito lo stesso centro, ovvero in caso di incompatibilità con il sistema di pesatura o in assenza di sistema di pesatura, provvedere ad una stima dei rifiuti quanto più prossima alla realtà.

2. Nel caso di pesatura, il gestore è tenuto a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente, ovvero, in caso di stima, per i rifiuti in uscita dal Centro,



# COMUNE DI CURTI

riportare sulla Scheda di cui all'allegato B al presente Regolamento, e nelle annotazioni del registro di carico e scarico, il peso effettivo risultante dalla quarta copia del formulario.

## Art. 14. Impianti e Attrezzature

1. Il Centro di Raccolta è dotato delle attrezzature ed impianti necessari a garantire l'agibilità, la sicurezza, l'igiene e la tutela dell'ambiente nel rispetto della normativa vigente.

Il centro di raccolta sarà dotato di: adeguata viabilità interna; pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti, idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti; recinzione di altezza non inferiore a 2 m, adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto, la cui manutenzione è garantita nel tempo.

All'esterno dell'area dell'impianto saranno installati idonei sistemi di illuminazione ed apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme per il comportamento.

Il centro di raccolta è strutturato prevedendo:

- ✓ zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, da attrezzare da parte del gestore con cassoni scarrabili/contenitori.
- ✓ rampe carrabili per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
- ✓ zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori (forniti dal gestore) posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad una vasca di raccolta, a tenuta stagna con capacità pari ad 1/3 di quella dei contenitori.

Le aree di deposito saranno chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Per quanto riguarda le opere impiantistiche, il centro è provvisto di:

- ✓ impianto elettrico costituito da: impianto F.M. (forza motrice) interno ed esterno, impianto di illuminazione interna ed esterna, impianto di terra, impianto citofonico, impianto di videosorveglianza;
- ✓ impianto idrico-sanitario-fognante;
- ✓ impianto di trattamento delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia) e del loro riutilizzo.

L'area è attrezzata dal gestore con cassoni scarrabili, in alcuni casi coperti con telo impermeabile, che limitano opportunamente la movimentazione dei rifiuti dopo il loro conferimento, posati su una pavimentazione impermeabile per impedire a qualsiasi tipo di liquido di penetrare nel sottofondo. Altre attrezzature saranno dei cassonetti e contenitori di diversa volumetria per le diverse tipologie di rifiuti conferibili.

La pavimentazione è corredata di segnaletica orizzontale stabilendo i percorsi carrabili e pedonali, il tutto accompagnato da un'adeguata segnaletica verticale.

La pensilina è realizzata con struttura metallica e ha la finalità di riparare alcuni tipi di rifiuto dalle precipitazioni, come ad esempio i contenitori per oli esausti, le pile e le batterie esauste, oltre che i frigoriferi da bonificare.



# COMUNE DI CURTI

Il centro di raccolta è dotato di un adeguato impianto di illuminazione su pali e corpi illuminanti al di sotto della tettoia, da lasciare in funzione anche durante le ore di chiusura dello stesso, per una sua più facile sorveglianza e per scoraggiare l'accesso da parte di vandali o persone comunque non autorizzate. E' installato un modulo prefabbricato, che ha la funzione di contenere l'ufficio del personale, il wc, un piccolo magazzino, lo spogliatoio;

## Art. 15. Trattamento dei contenitori

---

1. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del Centro di Raccolta e non destinati ad essere reimpiagati per le stesse tipologie di rifiuti, ovvero ogni qual volta ve ne sia la necessità, devono essere sottoposti, ad opera del Gestore, a trattamenti idonei a consentirne le nuove utilizzazioni.

## Art. 16. Orario di apertura - addetti

---

1. Le giornate e gli orari di apertura del centro di raccolta, disposti con Ordinanza Sindacale, devono tenere in considerazione le esigenze operative e di gestione del centro stesso. Viene garantita l'apertura quotidiana dal lunedì al sabato in orari antimeridiani, con almeno due aperture pomeridiane.
2. Gli orari del centro di raccolta ed eventuali variazioni degli stessi, devono essere resi pubblici mediante apposito avviso collocato all'ingresso del centro di raccolta e con ogni altra modalità utile a garantire un'informazione ampiamente diffusa presso la platea degli utenti.
3. Nel Centro di Raccolta sarà garantita la presenza di personale nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti nonché addetto alla sorveglianza durante le ore di apertura.

## Art. 17. Accesso dei soggetti conferenti

---

1. L'accesso al Centro di Raccolta è consentito alle sole utenze specificate all'art. 7 nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.
2. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non creare eccessivo affollamento e per un più tranquillo e sicuro controllo delle operazioni di scarico.

## Art. 18. Modalità di conferimento e deposito

---

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e ad eseguire le istruzioni per il corretto deposito;
2. L'utente dovrà mostrare un documento di identità in corso di validità nonché il Codice fiscale, ai fini della dimostrazione del diritto di conferimento;
3. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggi di carta, cartone e plastica prima del conferimento in modo da permettere una riduzione degli spazi occupati e una più facile e sicura movimentazione;



# COMUNE DI CURTI

4. Il soggetto conferente inoltre è tenuto a conferire ogni tipologia di rifiuto seguendo rigorosamente le regole previste per una corretta differenziazione del rifiuto stesso. (Ad esempio non sono conferibili la carta e cartone unti o sporchi di cibo e uniti ad altro materiale che non sia carta.)
5. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, in relazione a peso, ingombro e pericolosità, il deposito nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
6. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare minor spazio possibile.
7. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
8. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze in essi contenute.
9. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni e resistenti agli attacchi delle sostanze presenti all'interno degli stessi, nonché dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
10. I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) devono essere divisi per codice EER, secondo i seguenti raggruppamenti:
  - R1) Freddo e clima;
  - R2) Altri grandi bianchi;
  - R3) Tv e monitor;
  - R4) Strumenti informatici apparecchi di illuminazione senza sorgenti luminose, PED, pannelli fotovoltaici, altro;
  - R5) Sorgenti luminose.
11. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
12. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita non deve essere superiore ad un mese. I cassoni ed i contenitori dovranno essere comunque svuotati tramite trasporto presso impianti autorizzati a norma di legge ogni qualvolta siano in fase di riempimento e/o secondo necessità.
13. Integrano le disposizioni di questo articolo le indicazioni sulla gestione allegate al presente Regolamento (vedasi allegato A).
14. Il mancato rispetto delle precedenti modalità di condotta, comporterà la diffida verbale dell'utente e l'eventuale successivo intervento della Polizia Municipale che provvederà in caso di recidiva all'applicazione a carico dello stesso delle sanzioni riportate all'art. 25 del presente regolamento.



# COMUNE DI CURTI

## Art. 19. Altre norme di comportamento

---

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:

- a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c) porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

## Art. 20. Cooperazione del gestore

---

1. Il gestore è tenuto a:

- a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di Raccolta;
- b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno del centro e all'esterno degli scarrabili/contenitori;
- c) trasmettere al Comune una relazione mensile che specifichi:
  - c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
  - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità dei rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
  - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
  - c.4) la quantità di rifiuti raccolte, ripartite per EER;
  - c.5) la quantità di rifiuti avviati a recupero/smaltimento, ripartite per EER, con relativa comunicazione da parte del gestore dell'impianto di destinazione della successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde. La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
- d) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

## Art. 21. Danni e risarcimenti

---

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.

2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

3. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

4. Gli utenti del servizio sono direttamente responsabili qualora all'interno del centro di raccolta si





# COMUNE DI CURTI

verificassero incidenti dovuti al mancato rispetto delle indicazioni impartite dal personale incaricato del servizio o previste dal presente regolamento.

5. L'Amministrazione Comunale è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno in caso di dolo e/o colpa del Gestore del centro di raccolta rifiuti ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti dalla normativa vigente. e dei danni causati dai soggetti conferenti

## Art. 22. Controllo del Comune

---

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.
2. Le attività di controllo in materia possono inoltre avvenire:
  - a) su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
  - b) su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
  - c) su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
  - d) su diretta iniziativa dell'ufficio della Polizia Municipale.
3. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.
4. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte degli operatori del servizio degli organi di Polizia, del contenuto dei contenitori, sacchi, cartoni od altro per presunte violazioni alle norme del presente regolamento.

## Art. 23. Proprietà e destinazione dei rifiuti

---

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta.
2. Il Comune provvede all'iscrizione del Centro di Raccolta al Centro di Coordinamento RAEE e al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori.
3. Il Comune provvede direttamente alla sottoscrizione delle Convenzioni con i Consorzi di Filiera CONAI per il conferimento degli imballaggi.
4. Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel Centro di Raccolta, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento, e provvede a fornire al Responsabile del Centro di Raccolta le relative autorizzazioni, in formato cartaceo od elettronico, al fine delle verifiche relative al codice EER e alle operazioni di recupero o smaltimento.
5. Il Gestore del Centro trasporta o affida ad un trasportatore terzo, secondo la normativa vigente, i rifiuti in uscita per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento, e provvede ad avere in sito le relative autorizzazioni, in formato cartaceo od elettronico, al fine delle verifiche relative al codice EER e alle targhe dei mezzi.
6. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) (CdC ( centro di coordinamento ) RAEE o a qualsiasi altro titolo.



# COMUNE DI CURTI

7. Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

8. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di richiedere, in ogni momento, al Gestore quali sono i trasportatori dei rifiuti, e l'evidenza delle relative autorizzazioni dei trasportatori.

9. Per i rifiuti in uscita dal centro di Raccolta dovrà essere compilata la scheda prevista dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e allegata al presente Regolamento (vedasi allegato B), nonché il formulario di identificazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ovvero, se ne ricorre il caso, la Scheda Movimentazione SISTRI.

10. Il Gestore del Centro di Raccolta dovrà accertarsi del rientro della quarta copia del formulario entro tre mesi dalla data di conferimento, ovvero alla scadenza del predetto termine, provvedere tempestivamente ad effettuare la comunicazione all'Ente competente della mancata ricezione e ad informare per iscritto il Comune dell'accaduto.

## Art. 24. Divieti

---

1. È vietato abbandonare i rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta.

2. È altresì vietato:

- a) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificatamente dedicati;
- b) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
- c) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- d) allontanare rifiuti depositati nel Centro di Raccolta, se non destinati ad un impianto di recupero/smaltimento;
- e) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
- f) eseguire operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di RAEE.
- g) Conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali;
- h) Sostare nel centro di raccolta oltre il tempo necessario al conferimento dei rifiuti;
- i) Conferire rifiuti che provengono da scarti di lavorazione come previsto dal D.Lgs. 152/2006;
- j) Conferire rifiuti speciali e tossico/nocivi (tra i quali le marmitte e i filtri) per i quali lo smaltimento è a carico del produttore come previsto dal D.Lgs 152/2006;
- k) Disattendere le direttive impartite dal personale addetto al centro di raccolta o non rispettare la segnaletica presente.

## Art. 25. Sanzioni

---

1. Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore, e fatta salva l'eventuale azione penale, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:



# COMUNE DI CURTI

Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima	Riferimento al Regolamento
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	50,00 €	500,00 €	Art. 21, comma 2, lettera a)
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	50,00 €	500,00 €	Art. 21, comma 2, lettera b)
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	50,00 €	500,00 €	Art. 21, comma 2, lettera c)
Asporto di rifiuti depositati nel centro di raccolta per finalità diverse da quelle previste nel contratto di affidamento della gestione	50,00 €	500,00 €	Art. 21, comma 2, lettera d)
Chiusura del CCR per fatti addebitabili al gestore	500,00/pro die	2.000,00 pro/die	Art. 6 comma 4, art. 9 comma 3

2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
4. Sono preposti alla vigilanza nel rispetto di tutte le norme del presente Regolamento la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché l'A.S.L.
5. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

## Art. 26. Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti Comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.
3. Le norme previste dal presente regolamento si intendono inefficaci e di conseguenza devono essere disapplicate qualora eventuale normativa, emanata successivamente all'adozione del presente atto amministrativo normativo, prevalga secondo la gerarchia delle fonti.



# COMUNE DI CURTI

## Art. 27. Disposizioni finali

---

1. Eventuali modifiche inerenti la gestione e l'organizzazione del Centro di Raccolta potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza emanata dal Sindaco. Tali modifiche perderanno efficacia ove poi non formalmente approvate dal Consiglio Comunale.
2. Il presente Regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione Consiliare di approvazione.



# COMUNE DI CURTI

Allegato A)

## Comune di Curti Centro di Raccolta Comunale

### INDICAZIONI SULLA GESTIONE

#### **A) Norme Generali**

Il Centro di Raccolta è destinato al conferimento delle sole frazioni differenziate di rifiuti urbani.

Le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati devono avvenire al di fuori degli orari di apertura del centro alle utenze servite.

Tale previsione si estende a tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza.

Le frequenze di prelievo dei rifiuti conferito presso il centro saranno commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori in caso di raggiungimento della loro capacità massima consentita; in ogni caso l'allontanamento dei rifiuti dovrà avvenire secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale.

Non è possibile eseguire sui rifiuti alcuna operazione di trattamento, salvo eventuali riduzioni volumetriche effettuate sui rifiuti solidi non pericolosi quali carta, cartone, plastica, polistirolo, al fine di ottimizzarne il trasporto.

Particolare attenzione dovrà essere posta alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno del centro dei RAEE. In particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati e movimentati in modo tale da non subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o che comprometta le successive operazioni di recupero. Le apparecchiature di sollevamento utilizzate per tale impiego devono escludere l'utilizzo dei cosiddetti "ragni".

I contenitori o i cassoni scarrabili utilizzati per il deposito dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi. Sui tutti i contenitori o cassoni deve essere apposta etichettatura con l'indicazione del rifiuto contenuto, e nel caso di rifiuti pericolosi, l'etichettatura deve essere conforme alle norme vigenti in materia di etichettatura delle sostanze pericolose.

I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (esempio fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antiriboccamento e contenimento e depositati al coperto. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del Centro e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.

I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti di carta e cartone, devono essere protetti dagli agenti atmosferici.

Pagina 21 di 23



# COMUNE DI CURTI

## **B) *Interventi specifici***

In caso di sversamenti accidentali di rifiuti pericolosi, il personale addetto alla gestione deve prontamente intervenire mediante l'impiego di soluzioni tampone e/o materiali assorbenti e provvedere altresì alla pulizia dell'area interessata, utilizzando, se del caso, copri tombini atti ad evitare che tali sostanze possano giungere nelle tubazioni di raccolta acque meteoriche.

In caso di incendio, il personale addetto dovrà tempestivamente intervenire con la squadra di emergenza con l'aiuto di idrante e/o estintori nel caso si verificano incendi domabili con detti strumenti, che sono propedeutici ad eventuali pronti interventi dei Vigili del Fuoco nel caso di incendi di dimensioni più grandi. È opportuno predisporre un piano di emergenza da adottare in caso di incendi.



# COMUNE DI CURTI

Allegato B

## Comune di Curti

### Centro di Raccolta Comunale

#### SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPRO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

	<b>Numero</b>	
	<b>Data</b>	
<b>Centro Raccolta</b>	<b>di</b>	COMUNALE
<b>Sito in</b>		CURTI
<b>Via e numero civico</b>		
<b>CAP</b>		
<b>Telefono</b>		
<b>Fax</b>		

Descrizione \_\_\_\_\_ tipologia \_\_\_\_\_ rifiuto: \_\_\_\_\_

Codice \_\_\_\_\_ dell'elenco \_\_\_\_\_ dei \_\_\_\_\_ rifiuti: \_\_\_\_\_

Quantitativo avviato a recupero/smaltimento \_\_\_\_\_ Unità di misura \_\_\_\_\_

e, in caso di peso stimato, anche il quantitativo accettato dall'impianto di destinazione (risultante dalla quarta copia del formulario) \_\_\_\_\_ Unità di misura \_\_\_\_\_

**Firma dell'addetto al**

**Centro di Raccolta**

Pagina 23 di 23